

Studenti della scuola primaria in visita all'IRSOO di Vinci

Nei giorni 30 Aprile e 3 Maggio 2013 l'IRSOO ha ospitato gli studenti delle classi quinte della scuola primaria G. Carducci di Empoli; l'incontro ha visto protagonisti i bambini ed il prof. Alessandro Farini, che ha trattato il tema della *luce*, ispirando la produzione dei seguenti commenti, riflessioni e disegni da parte degli alunni:

Oggi, 30 aprile, siamo andati a Vinci per incontrare il mitico professore Farini. Sinceramente me lo aspettavo severo, brontolone e cupo, insomma antipatico. Ma, per mia fortuna, è tutto il contrario. Lui sa insegnarci e, allo stesso tempo, divertirci. (Benedetta)

Le mie sensazioni sono state uniche, anzi indimenticabili. Appena alzavo la mano e parlavo, ero talmente emozionata che avrei fatto un urlo acuto... (Alessia)

L'esperimento più buffo è stato quello del basket. Perché tu, tutto tranquillo, ti metti a contare i passaggi... e compare un gorilla. (Matilde)

Il passaggio di un gorilla in mezzo al video è stato notato da pochissimi di noi. (Giovanni)

... Uno di noi ha detto che mentre facevano i passaggi era passata una scimmia. Tutti ovviamente ci siamo messi a ridere, però era vero. (Luca)

... Ci ha spiegato che, se ti concentri su qualcosa, non riesci a concentrarti su qualcos'altro. (Kevin)

Quando l'abbiamo saputo siamo rimasti davvero molto stupiti, quasi non ci credevamo. (Chantal)

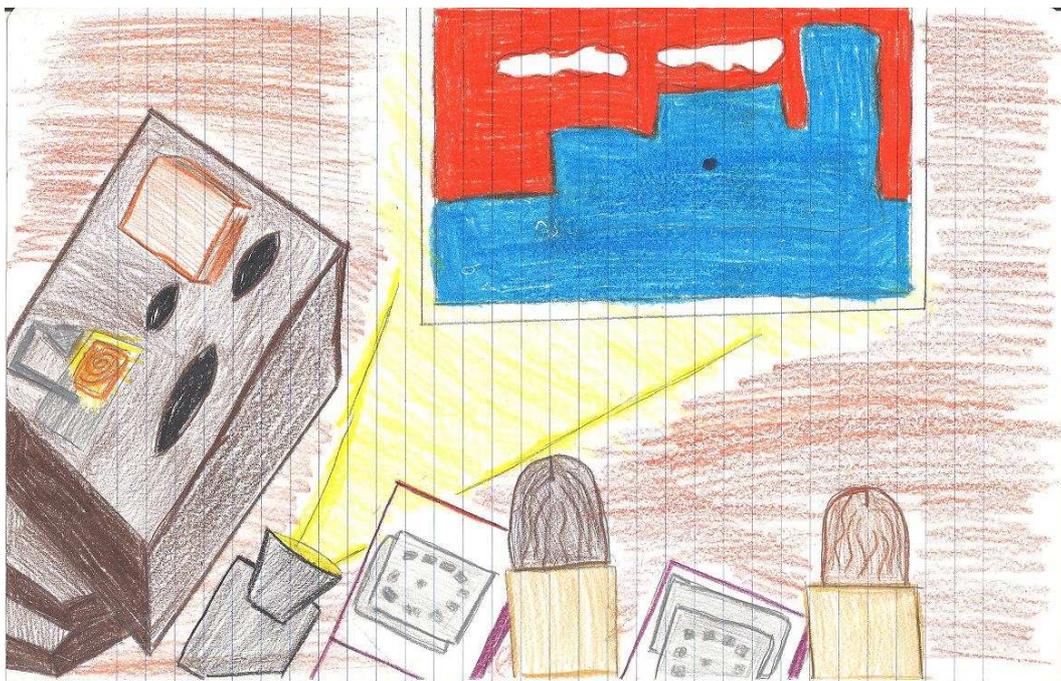


Il professore ci ha illustrato alcune illusioni ottiche. Tra le più divertenti, mi ricordo quella del castello colorato-non colorato. Si tratta di un'immagine proiettata al muro che raffigura un castello colorato con i colori opposti a quelli reali. Se cambia la proiezioni con la stessa immagine,

ma in bianco e nero fissando sempre un punto dell'immagine, anche la seconda appare colorata, ma con i colori reali. (Matteo)

... noi la vedevamo colorata perché nella nostra mente rimanevano i colori della figura precedente. (Andrei)

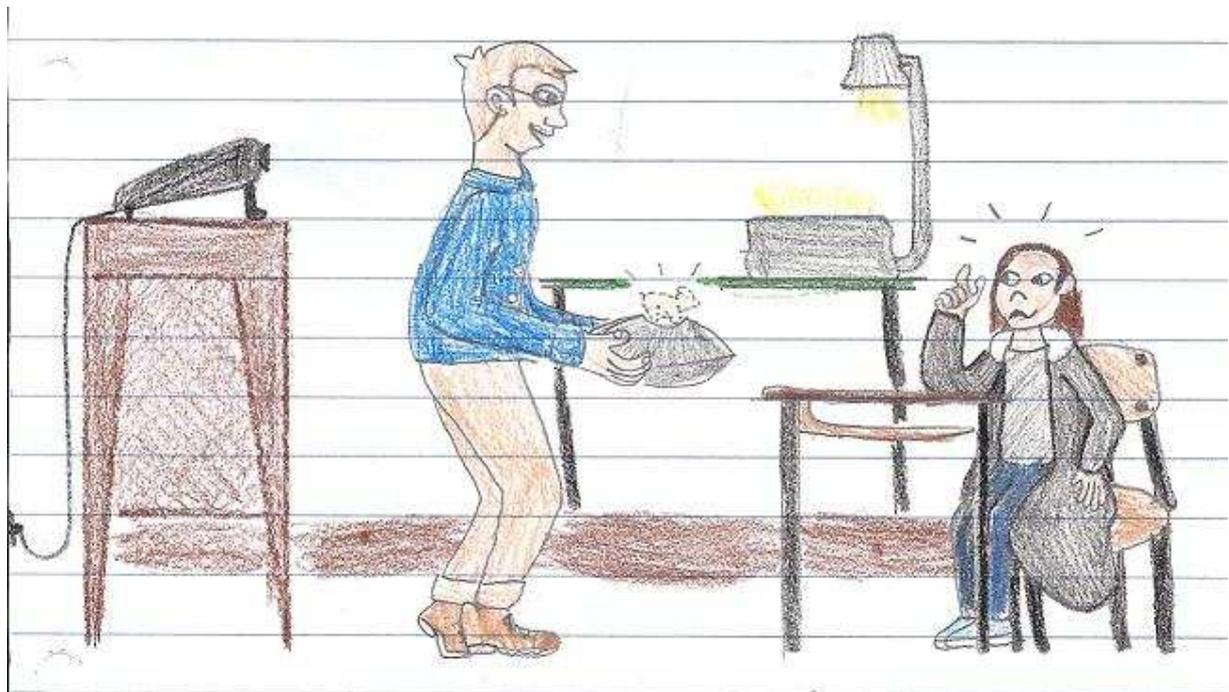
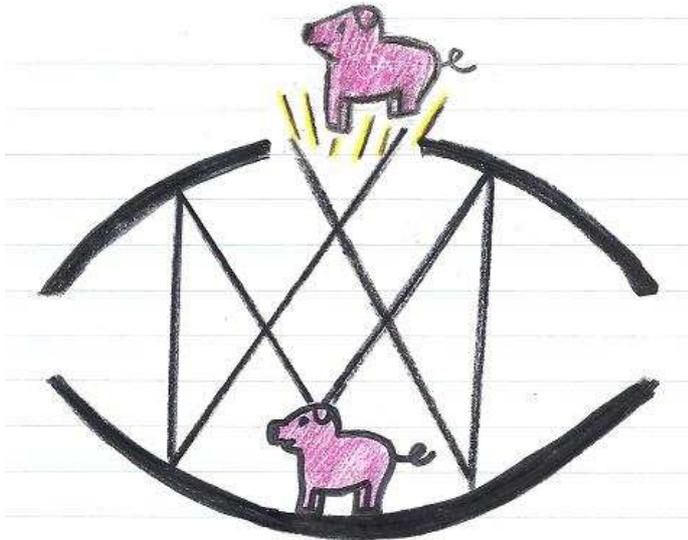
... l'immagine che in realtà era in bianco e nero, ci sembrava a colori; infatti al momento che ci ha detto di muovere gli occhi, la foto passava dai colori al bianco e nero come quando spengo il computer. (Giulia)



... Teneva in mano un contenitore e sulla cupola sembrava ci fosse un maialino. Lo dovevi prendere, ma quando lo stavi per prendere, l'animale non c'era. Ha aperto il contenitore, all'interno c'erano due specchi e sul fondo il maialino vero. (Niccolò)

... Un meraviglioso effetto virtuale. (Tommaso)

Vorrei ringraziare il professore e fare un'osservazione: questo esperimento degli specchi viene usato anche nei film in 3D? (Matilde)



... Ci ha dato un piccolo cerchietto colorato con un buco nel mezzo. Noi dovevamo mettercelo a un occhio, chiudere l'altro e guardare le lampade: si vedevano i colori dell'arcobaleno. Quindi era un piccolo prisma. (Matteo)

Un'altra cosa che mi è piaciuta è stata quella del cubo che cambia faccia se lo guardi da un altro punto. (Giuseppe)

Il professor Farini ci ha dato un foglio su cui c'era un cerchio fatto con due giri di rettangolini. Se avvicinavi il foglio agli occhi, sembrava che girasse. (Gianlorenzo)

... un pellerossa, ma se lo guardi più attentamente vedi un eschimese... due panche a vista d'occhio sembrano diverse, ma in verità sono uguali. (Sebastiano)

... per me la cosa più bella è stata l'incrociarsi delle righe di due fogli. (Teresa)



Sono rimasta colpita dalle sue spiegazioni perché ci coinvolgeva tutti, ci faceva divertire e poi sapeva spiegare benissimo.

Questa esperienza mi è piaciuta molto perché abbiamo scoperto cose nuove. (Matilda)